

Conferenza di organizzazione dello SFI-CGIL

Lotte sindacali servizi e utenza

All'ordine del giorno il funzionamento delle strutture organizzative rispetto alla politica generale e all'impegno contrattuale

Cento dirigenti e attivisti italiani del sindacato ferroviari CGIL del comparto ferroviario toscano hanno partecipato, assieme alla segreteria regionale CGIL ed alla segreteria regionale FIST, alla conferenza di organizzazione che lo stesso sindacato ha promosso a Firenze.

Attorno ai temi della conferenza (ruolo del sindacato, sue strutture, stampa, propaganda, proselitismo, formazione sindacale) si è sviluppato un dibattito di impegnato dibattito che non poteva scendere dalla sempre più completa consapevolezza di constatare che sono in atto in tutta la realtà sociale nazionale profondi mutamenti a livello di singoli e di gruppi sociali: equilibri che perduranano da anni vanno sradicati, trovano forze nuove alle quali esprimono una diversa dialettica dei rapporti sociali; prende corpo negli orientamenti di vasti strati di lavoratori, dei ceti medi produttivi, degli intellettuali, dei tecnici, delle donne, dei giovani, un progetto alternativo dell'industria e della classe sociale. C'è una domanda di rinnovamento di tutto il modo di essere cittadino, non più oggetto amministrato, ma soggetto partecipe, protagonista, creativo. Questo il dato di fondo, estremamente interessante e decisivo, che caratterizza «storicamente» il momento attuale.

I vecchi valori, impersonati dalla classe dirigente che, presentati come obiettivi, coprivano gli interessi dei ceti privilegiati, sono contestati da strati sempre più vasti di cittadini: sono alla ricerca di nuovi modelli di vita e di aggregazione.

Il movimento sindacale, espressione della forza organizzata della classe lavoratrice, ha avuto da火 certa-

mente, una parte di primo piano nella maturazione di questo livello esteso di conoscenza. Quando il sindacato è uscito dalla fabbrica ed ha superato il dualismo lavoratore-cittadino, rivendicando alla classe lavoratrice il diritto di immedesimarsi, non solo sull'organizzazione della società, ma sull'organizzazione della società, quando il sindacato unitarianamente ha cominciato a «fare politica», il lavoratore ha preso coscienza dei condizionamenti che subiva a livello sociale: quegli stessi condizionamenti erano attraverso il ruolo tradizionale di servizio, in misura scolastica sociale, tendevano a farne un cittadino consenziente e forza lavoro docile agli interessi del capitalismo.

In questo senso e indubbiamente il sindacato abbia contribuito in modo determinante a questo salto di qualità nella capacità critica dei lavoratori.

La stessa scelta strategica dell'unità sindacale è stata strumento fondamentale per far sì che i milioni di lavoratori dell'industria del pubblico impiego dell'agricoltura del settore terziario, si trovasero a discutere dell'assetto sociale nel suo complesso, al di là di barriere ideologiche e tradizioni storiche assai diverse.

Certo, il grossso spazio che il sindacato si è conquistato nella vita del paese, l'aver assunto nella propria politica il rinnovamento della società, come unica condizione che garantisce realmente l'emancipazione della classe lavoratrice, non è stato un preludio, ma un peraltro, che il sindacato sia capace di dirigere questo vasto disegno strategico attraverso strutture adeguate a questo compito.

Questa è la ragione per cui tutto il sindacato, a partire dalla CGIL, ha fatto una riflessione critica sulla propria politica organizzativa, su come essa debba intendersi ed orientarsi nel contesto del ruolo che il movimento sindacale italiano si è dato in questi anni. Riforma critica che non poteva trasferirsi a livello di sindacati di categoria, chiamati ad una verifica della propria forza, sia sul piano numerico che sul piano della formazione del consenso e della promozione dei quadri di carriera, livelli e quindi della capacità di direzione politica delle strutture centrali e periferiche.

Con queste premesse, la Conferenza ha esaminato lo stato di salute o delle strutture di un sindacato, lo SFI-CGIL, in confronto a quelle di categoria, quelle dei ferrovieri, che svolge un servizio tanto delicato quanto essenziale per l'intera collettività, da essere ritenuto, per il modo con il quale viene esercitato, un prezzo finale che deve pesare, decisiva fisionomia della determinazione di cambiamenti nel settore dei trasporti tali da invertire scelte economiche e produttive che sono non secondarie cause dell'attuale grave crisi economica in cui il paese sta di fatto.

La ricerca rigorosa e critica dei limiti e dei difetti dell'organizzazione sindacale, il funzionamento della sua strumentazione organizzativa rispetto alle politiche generali contrattuali da portare avanti, il diritto di espressione dell'interesse e il consenso che l'utenza esprime attorno alle iniziative che il sindacato svolge.

Le lotte, dunque, che i ferrovieri condicono per poter essere *presto e bene* gli stanziamenti strutturali, il ritorno con le passate vertenze e per ottenere ulteriori finanziamenti con il piano polenale FF affinché siano anche nella Toscana potenziati gli impianti e le linee ferroviarie, il traffico e le relazioni, ad esclusiva disponibilità di materiale rotabile rinnovato, per corrispondere alla crescente domanda di trasporto FS nell'interesse dello sviluppo socio-economico e produttivo delle varie località, sono state, per offrire ai lavoratori pendenti, con le più rapide e confortevoli di viaggio sono gli obiettivi qualificanti che il sindacato deve sempre di più far diventare patrimonio di lotta della categoria e del movimento in generale.

E' far ciò, congiuntivamente all'altrettanto importante sostegno dell'opinione pubblica, attorno alle vicende sindacali più propriamente interne alla categoria che attenziono alla copertura degli orari di presenza, alla affermazione di nuove mode di organizzazione del lavoro e il servizio connesso, stretissimi di miglioramento dello stesso e della condizione economica, normativa e giuridica del lavoratore, il quale quando è costretto dal proprio impegno e dal suo dovere a scegliere la strada della lotta e vuole che detta lotta sia vincente, deve sempre più essere consapevole che ogni interruzione del servizio, la sua interruzione, deve ricevere preventivamente il consenso e per fare ciò, si deve rafforzare organizzativamente il sindacato, il suo modo di recepire e trasmettere il giusto orientamento attraverso le proprie strutture, formazione dei quadri, il reclutamento, la pubblicistica in genere, sono stati valutati dalla conferenza cose di primaria importanza.

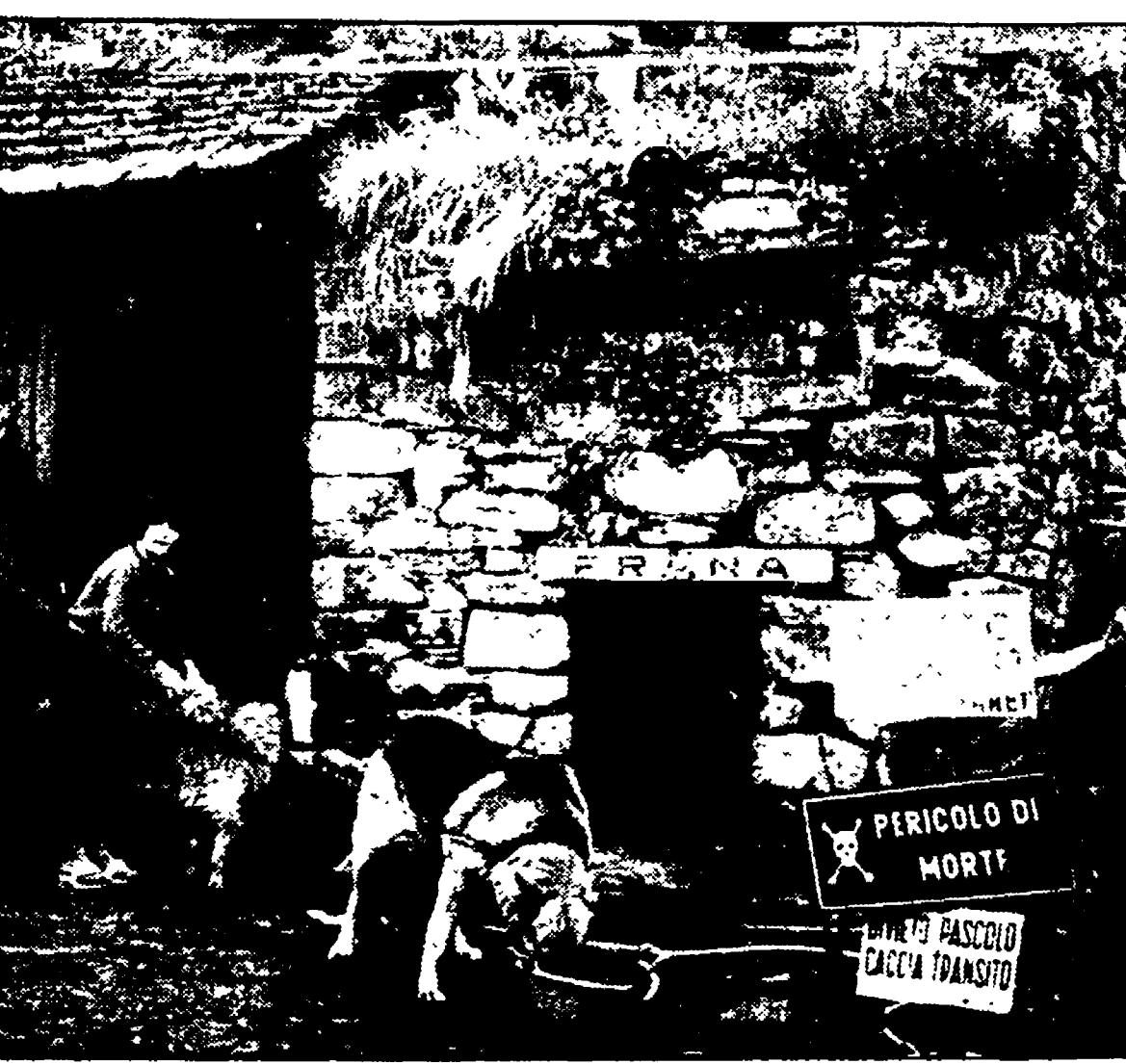
Enzo Paoli
(Segretario regole SFI-CGIL)



Una comune artigiana ai piedi del castello

FRONZOLA: UN'ESPERIENZA DIVERSA

Il drammatico spopolamento del Casentino - Problemi delle frazioni: edilizia urbanistica e questioni di carattere socio-economico - Difficoltà di intervento - Gli insediamenti possibili per il rilancio economico di Poppi



Fronzola (Poppi): Un'abitazione della comune

Una polemica mal indirizzata

Agricoltura: i ritardi sono dei governi dc

L'articolo che il consigliere regionale di Franco Franchi ha sentito per il numero I del giornale locale *L'Ombraone* esprimendo un giudizio negativo sui protervenimenti regionali per l'agricoltura, sollecita alcune e-senziali riflessioni. Infatti la conclusione che il Consiglio regionale fa legge, scrive il consigliere democristiano, «che se lo stato dell'agricoltura in Toscana e in particolare nella provincia di Grosseto versa in gravi condizioni, le maggiori responsabilità dovrebbero insepararsi dall'appoggio dei partiti a scegliere la strada della lotta e vuole che detta lotta sia vincente, deve sempre più essere consapevole che ogni interruzione del servizio, la sua interruzione, deve ricevere preventivamente il consenso e per fare ciò, si deve rafforzare organizzativamente il sindacato, il suo modo di recepire e trasmettere il giusto orientamento attraverso le proprie strutture, formazione dei quadri, il reclutamento, la pubblicistica in genere, sono stati valutati dalla conferenza cose di primaria importanza».

Enzo Paoli
(Segretario regole SFI-CGIL)

anche l'applicazione dell'art. 17 della Costituzione, che Franco ricorda, è avvenuta con tenebricose anni di ritardo e in modo del tutto ancora parziale. Nell'articolo Franchi ricorda il proposito di legge 5 sulla bonifica definito in maniera del tutto ambigua, con le parole: «scrive il consigliere democristiano, «che se lo stato dell'agricoltura in Toscana e in particolare nella provincia di Grosseto versa in gravi condizioni, le maggiori responsabilità dovrebbero insepararsi dall'appoggio dei partiti a scegliere la strada della lotta e vuole che detta lotta sia vincente, deve sempre più essere consapevole che ogni interruzione del servizio, la sua interruzione, deve ricevere preventivamente il consenso e per fare ciò, si deve rafforzare organizzativamente il sindacato, il suo modo di recepire e trasmettere il giusto orientamento attraverso le proprie strutture, formazione dei quadri, il reclutamento, la pubblicistica in genere, sono stati valutati dalla conferenza cose di primaria importanza».

Mauro Ginanneschi

«Quando Fronzola fronziava, oggi, l'imponente castello è ridotto a quattro mura e una torre. Una chiesetta ed alcune case già fanno da corona a Pieve di Fronzola. Per questo siamo venuti a cercare una strada che permetta che l'acqua piovana riducia a un nastro di saponio. La macchina sì che faceva. Facciamo l'ultimo tratto a piedi osservando il piccolo borgo che si perde nella nebbia, mentre accanto alle casette c'è una casa, una banca, una davanti ad una casa. Siamo arrivati alla comune di Fronzola, alcune coppe, dei bambini, tre cani.

«La comune è nata sei anni fa, dice un componente del gruppo. Cercavamo un posto tranquillo, una cosa a buon mercato, dove trovare un pezzo di terra. Trovammo la Toscana. L'idea era di creare un centro per artigiani, rivitalizzando l'ambiente. Qualcosa, come a Les Beaux in Francia, dove ogni angolo, ogni statua è stato trasformato in abitazione e laboratorio per artisti. E' anche qui che abbiamo trovato il luogo per la produzione di teatrino in determinate acque citadine.

Punto essenziale per la gestione e la direzione della vita dei trasporti, auto e metropolitana, per la garanzia di raggiungere obiettivi di riforma e di riconversione, ha voluto la Giunta regionale Ufficio Regionale dei Servizi Urbani e dei L.I.P.P. apposta domanda, entro il termine di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Firenze, il 12 maggio 1976

IL PRESIDENTE

Si intensificano le iniziative di riforma del settore

L'impegno di Regioni enti locali e sindacati per un piano di trasporti

A colloquio con il compagno Francesco Covelli, segretario regionale della FIST - In Toscana il 50% del trasporto su gomma è stato pubblicizzato. La proposta di un sistema integrato - Il deficit FS e delle municipalizzate

Domani, giovedì, si apre a Bologna la conferenza nazionale sui trasporti, momento significativo per una nuova politica di sviluppo e per il rinnovamento istituzionale per il superamento della crisi.

La recente conferenza regionale toscana sui trasporti, tenuta alla FLOG sui iniziative della Federazione regionale CGIL CISL UIL e dei sindacati di categoria, ha approvato una proposta di base per la elaborazione di proposte per la realizzazione del piano nazionale e per la realizzazione di quello regionale.

La nostra proposta per un sistema integrato, coordinato da diversi comparti, attivato a livello regionale, è composta da tre elementi: un piano di sviluppo economico — ci ha detto il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — costituisce una articolazione concreta di riforma e quindi, anche durante le trattative, con le quali si è aperto il dialogo fra le regioni, per l'aggiornamento dell'appalto dei lavori indicati in oggetto, per un importo complessivo a base d'asta di lire 364.530.000 (trecentoquarantamila miliardi).

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

La realizzazione del piano regionale come quello toscano, promozionali e funzionali allo sviluppo economico — ha proseguito il compagno Covelli — tiene conto della struttura orografica, delle reale capacità di ogni comune, distretto, comune, marittimo, portuale ed aereo.

REGIONE TOSCANA

Avviso di gara

Lavori di costruzione di bandierini per l'attracco di navi traghetti sul lato nord della darsena Capitania - Importo a base di appalto L. 384.530.000.

Il Presidente della Giunta Regionale Toscana, visto l'articolo 7 della legge 22.12.74 n. 14, rende noto che la Regione indirà, nel termine di dieci anni, la realizzazione del piano di riforma e modernizzazione della comune di Bientina, per lo sviluppo dell'industria, per l'aggiornamento dell'appalto dei lavori indicati in oggetto, per un importo complessivo a base d'asta di lire 364.530.000 (trecentoquarantamila miliardi).